Anno XL. Venerdì-Sabato 22-23 Luglio 1887 N. 169

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25. in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

UNA CONVENZIONE SFUMATA

Dopo un lungo periodo di tergiversazioni, d'incertezze e di notizie contraddittorie, di partenze d'ambasciatori stabilite, e poi contromandate e infine avvenute, è oggi finalmente ufficiale l'insuccesso della convenzione anglo-turca relativa all'Egitto.

Essa è andata inesorabilmente fallita all'ultim'ora, quando sembrava imminente ad essere conclusa, e quando quasi non era più supponibile che il Sultano avrebbe avuto il coraggio di resistere ai suoi ministri e di sconfessare l'opera da essi compita. Oltre a ciò si noti pure che la convenzione è fallita, malgrado che l'Inghilterra abbia dato prova in questa occasione di una longanimità e di una tolleranza che la Turchia non è sempre abituata a trovare nelle potenze che hanno con lei a disbrigare qualche affare importante. Ed infatti, che cosa poteva fare di più l'Inghilterra per dar prova del suo buon volere? Essa ha lasciato il suo rappresentante a Costantinopoli, finchè le è sembrato possibile e conciliabile, o quasi, con la propria dignità. Ve lo ha lasciato malgrado le ripetute e ingiustificate dilazioni della Turchia, e quando, come si è detto alla Camera inglese, sir Drummon-Wolff si vedeva ridotto alla misera sorte del menestrello condannato a cantare la serenata sotto le finestre del Sultano nella speranza di vederle dischiudersi da un giorno all'altro; malgrado tutto ciò, lo ripetiamo, la convenzione è fallita ed il rappresentante inglese, perduta ormai ogni speranza di ottenere l'aspettata ratifica, ha lasciato finalmente Costantinopoli.

Quest'insuccesso della convenzione anglo-turca è senza dubbio un fatto grave e che merita di essere ponderato seriamente, non tanto però per la quistione egiziana in sè stessa e per i rapporti dell'Inghilterra col Kedivato, quanto per il suo significato e per i rapporti dell'Inghilterra colla altre potenze. In quanto alla quistione egiziana, se pure le pratiche non possono riprendersi a Londra, essa ritorna per il momento alla situazione primitiva, e l'Inghilterra si trova per giunta svincolata dall'onere che si mostrava disposta ad assumere in omaggio al volere delle potenze, l'onere cioè di sgomberare in un termine più o meno prossimo l'Egitto, per il quale ha sopportato già tanti e così gravi sacrifici. Risorgeranno, è vero, le diffidenze di qualche Stato, e il gabinetto di S. Giacomo si vedrà di nuovo esposto alle molestie di coloro che non vogliono lasciare l'Egitto in balia dell'Inghilterra, ma conseguenze immediate, in questo campo, l'insuccesso della convenzione non può averle e di fatto crediamo che non le avrà.

Se conseguenze potrà averle, e fors'anco gravi, sarà piuttosto nell'ordine dei rapporti fra l'Inghilterra e le altre potenze, e in quello più direttamente degli interessi della Turchia. L'insuccesso finale della convenzione vuol dire infatti che altre influenze hanno prevalso a Costantinopoli su quella dell'Inghilterra, che si aveva motivo di ritenere da vario tempo predominante; vuol dire che la Russia e la Francia sono riuscite a costituirsi, colle buone o colle cattive a questa influenza, con quanto vantaggio dei rapporti diretti fra queste potenze e l'Inghilterra è facile immaginarlo. In quanto alla Turchia, è pure facile immaginare quale possa essere in suo tornaconto nel mostrarsi e rendersi schiava della Russia, le cui intenzioni a suo riguardo sono note da lungo tempo, e contro le quali non ebbe mai, nè può avere in seguito, altro schermo più valido e sicuro dell'Inghilterra.

IL RE A LIVORNO

(Agenzia Stefani)

Manovre navali

Livorno 21.

Alle ore 5 ant. precise è giunto il Re. Fu ricevuto alla stazione marittima dai ministri Bertolè Viale e Brin, da tutte le autorità.

Dopo essersi trattenuto coi ministri col sindaco e col prefetto; il Re entrò nel padiglione, eretto appositamente, ove si trattenne brevemente.

Discese poi nella lancia *Savoia* nella quale presero posto il sindaco, il prefetto, i ministri. Suono di bande, delle campane della cattedrale. Ovazioni incessanti. Il momento fu solenne.

Il Re, commosso, salutò. Molte imbarcazioni lo seguivano.

Alle ore 5 1/2 il Re salì l'incrociatore *Savoja* avanzandosi in alto mare. La squadra si è allontanata dalla rada per manovrare.

Dopo le manovre seguirà un combattimento, poscia il *Savoja* avvicinandosi al Porto assisterà allo sfilamento delle navi.

Fino all'alba la folla era enorme sulla spiaggia.

Il ricevimento delle autorità non si farà più al *Grand Hôtel*, ma all'Accademia Navale. Il Re sbarcherà alla barriera di Porto al tocco.

Alle ore 7. 30 il *Savoia* avente a bordo il Re, raggiungeva la squadra che aveva salpato le ancore ed erasi allargato a due miglia dal posto dell'ancoraggio. Poscia fu iniziato il combattimento. E' impossibile scorgerlo bene causa la fitta nebbia e le grandi distanze.

Alle ore 9 il combattimento è terminato. Il *Savoia* a tutta velocità si è collocato a Boa rimpetto all'accademia navale attendendo lo sfilamento della squadra.

Alle ore 9 30 la squadra ha cominciato a sfilare. Precedevano le navi ammiraglie *Palestro* e *San Martino*. Facendo la conversione, le navi sono nuovamente tornate a sfilare a grande velocità a dritta del *Savoia*.

Alle ore 12, 35 pom. il re scende dal *Savoja* salutato dalle salve dell'intera flotta e dalla nave americana *Peusacola*.

Il Re è sbarcato allo scalo fra il tuonare dell'artiglierie. E' entrato nel padiglione, poscia è salito in carrozza, insieme al sindaco. Lo attendeva una folla immensa plaudente. Si è diretto al cantiere Orlando, seguito da numerosi equipaggi. Ovazioni continue.

Dimostrazioni e ricevimenti

Dopo le manovre il *Savoia* passò lungo l'ordine della squadra salutato dagli equipaggi e dalle artiglierie. — Il Re lo segnalò alla armata con queste parole: *Sono contento delle vostre manovre* — al tocco e mezzo il Re accompagnato da Brin e da Bertolè-Viale giunse al cantiere Orlando ricevuto dai fratelli Orlando e da una commissione di ingegneri e operai. Entrò fra una doppia fila di operai plaudenti.

Chiese informazioni dei lavori dell'incrociatore *Fieramosca*, visitò minutamente l'incrociatore *Vesuvio*, quindi le officine in azione esprimendo la sua alta soddisfazione.

Il Re parlò con molti operai segnatamente con alcuni decorati della medaglia dei mille. Il cantiere era affollatissimo d'invitati.

Uscito dal cantiere, il Re recossi all'accademia navale acclamato dalla folla.

Poscia cominciò il ricevimento delle autorità. Il primo ad essere ricevuto fu il vescovo di Livorno accompagnato dal sindaco.

La borsa e i negozi sono chiusi.

La città è esultante.

Deplorevole incidente
Altre dimostrazioni

Durante il tragitto dallo scalo al cantiere, la popolana Castaldi presentando una supplica cadde travolta sotto la carrozza. Fu trasportata all'ospedale ferita.

Il Re commosso del doloroso incidente incaricò il prefetto d'informarsi e di prodigarle soccorsi.

A ore 5,30 è terminato il ricevimento delle autorità all'accademia. Il Re è acclamato vivamente, parlò famigliarmente coi componenti le associazioni schierate sul piazzale dell'accademia.

Poscia il Re recossi all'ospedale a visitare la popolana ferita e s'intrattenne con lei parecchi minuti. Uscito dall'ospedale il popolo gli fece una imponente e continua ovazione accompagnandolo alla stazione e salutandolo con lunghi frenetici applausi.

La partenza

Alle sette precise il Re giunse alla stazione per recarsi a San Rossore.

Lungo il tragitto una folla imponente lo salutò con applausi entusiastici.

Salutato dalle autorità il Re partiva fra acclamazioni continue.

RUBRICA UTILE

Come corollario indispensabile alla pubblicazione fatta della legge sulla abolizione delle Decime qui riproduciamo la legge 8 Giugno 1873 N. 1389.

La successiva legge 29 Giugno 1879 N. 4946 non fa che modificare gli articoli 4, 9, 17 e 22 della prima; laonde per semplificazione e per maggior intelligenza e brevità sostituiamo i quattro articoli aboliti cogli articoli corrispondenti della seconda legge.

Legge sull'affrancamento delle decime feudali nelle Provincie Napoletane e Siciliane

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Tutte le prestazioni di qualsiasi quantità e natura, contemplate nelle Leggi del 2 agosto 1806 e nei Decreti del 20 giugno 1808 e 16 Ottobre 1809, n. 407, e nel Decreto 11 dicembre 1841, legittimamente costituite sulle terre delle Provincie Napoletane e Siciliane, dovranno fra tre anni dalla promulgazione della presente Legge commutarsi in una rendita annuale in denaro uguale al valore della prestazione costituita sulle terre stesse ed affrancabili.

Art. 2. Nessuna prestazione del genere di quelle contemplate nell'articolo I potrà pretendersi nè esigersi sopra le terre salde che si dissodassero posteriormente alla presente Legge, meno quelle riconosciute da giudicato.

Art. 3. La commutazione delle dette prestazioni in annua rendita in denaro, qualora non sia giustificata per titoli e documenti la quantità effettivamente riscossa nell'ultimo decennio, sarà fatta sulla base del fitto che per esse si paghi o si sia pagato, o su quella dell'interesse calcolato al 5 per cento del prezzo di vendita, se sono state date a fitto o vendute negli ultimi dieci anni.

Quando in questo periodo di tempo siano state fatte più vendite o locazioni, ovvero le prestazioni si siano vendute ed affittate insieme, la media dei prezzi delle vendite o dei fitti, ovvero quella dei prezzi di vendita o di locazione, costituirà la base della commutazione.

Art. 4. Ove questi criteri manchino, la riduzione in denaro sarà fatta per mezzo di un estimo legale.

Art. 5. Nel caso che, o per la qualità di coltura del fondo o per altre condizioni di fatto e di diritto, il prodotto su cui si riscuote la prestazione non sia annuale, o non sia tutto quanto il prodotto annuale del fondo, il reddito effettivo su cui va presa l'aliquota della rendita deve essere ridotto in proporzione e ragguagliato a quella sola parte di prodotto su cui la prestazione gravita.

Questa riduzione sarà fatta o d'accordo tra le parti o per giudizio di un perito.

Art. 6. La domanda di commutazione si dovrà proporre da ogni creditore collettivamente per tutte le prestazioni dovutegli nel territorio dello stesso Comune, ma potrà dai debitori essere proposta anche individualmente.

Art. 7. La domanda di commutazione sarà proposta con atto formale di citazione a comparire avanti al Tribunale civile del territorio nel quale siano compresi i fondi soggetti alla prestazione, e nel di cui Comune l'attore dovrà eleggere domicilio.

Questa citazione, oltre la data del giorno, del mese e dell'anno della notificazione, deve contenere:

1° Il nome e cognome dell'attore;

2° Il nome, cognome, la residenza, il domicilio o la dimora del convenuto;

3° L'indicazione del fondo o dei fondi gravati dalla prestazione, e del Comune al cui territorio appartengono;

4° Le corrisposte annue per ciascun fondo gravato, e la quantità media delle medesime dovute da ciascun debitore;

5° Il titolo o il possesso che dà il diritto ad esigere la prestazione con l'offerta di comunicazione per l'originale o per copia dei documenti sui quali la domanda si fonda;

6° La liquidazione della rendita in danaro e la indicazione del criterio col quale è fatta;

7° La interpellanza ad accettare od a contraddire tale liquidazione fra sessanta giorni;

8° L'indicazione del giorno in cui si dovrà comparire, che non sarà oltre la terza udienza ordinaria successiva al decorrimento dei sessanta giorni;

9° Il nome e cognome del procuratore dell'attore;

10° L'atto è sottoscritto dall'Usciere.

Tutto ciò a pena di nullità, quanto alle persone cui si riferiscono le inosservanze.

Art. 8. I convenuti che non abbiano residenza o domicilio nel Comune dove sono siti i fondi gravati dalla prestazione, dovranno eleggerlo in detto Comune; altrimenti tutte le notificazioni posteriori alla citazione, non esclusa quella delle sentenze, saranno fatte loro nella Cancelleria del Tribunale.

Art. 9. La citazione per la commutazione si farà per ministero d'usciere in carta libera, apponendo all'originale atto la mar-

... da bollo da lire 2.

Quando il numero dei convenuti ecceda i trenta, la citazione sarà fatta per proclami pubblici, mediante inserzione nel giornale degli annunzi giudiziari e le relative tasse d'inserzione saranno ridotte alla metà. Inoltre una copia del giornale sarà affissa per otto giorni nella casa comunale, ed un'altra nella cancelleria del tribunale, e l'affissione sarà certificata vera dal sindaco e dal Cancelliere rispettivamente, i quali prima di tale adempimento richiederanno il deposito di due copie del giornale medesimo per poterne gli interessati prendere in qualunque tempo cognizione e senza spesa.

Le stesse norme e riduzioni saranno applicate alla notificazione della sentenza.

Art. 10. La contraddizione di cui è parola nel numero 7 dell'art. 7 ne indicherà i motivi e dovrà risultare da un atto di Usciere scritto su carta libera, e notificato alla parte contraria nel domicilio eletto.

Art. 11. Tutti i convenuti saranno rappresentati dal procuratore più anziano. Potranno farsi rappresentare singolarmente, ma a proprie spese.

Art. 12. Il Tribunale con una sola sentenza dovrà:

1. Contro i convenuti che accettano la liquidazione, dichiarare la commutazione della prestazione in annua rendita in danaro, secondo quella fatta dell'attore;

2. Nel caso di contraddizione o di contumacia, nominare un perito, affinchè proceda alla liquidazione in denaro della prestazione e alla ripartizione proporzionale fra ciascuno dei debitori, secondo i criteri stabiliti e le norme additate negli articoli 3, 4 e 5:

3. Fissare un breve termine entro il quale debba il perito dar compimento alle sue operazioni;

4. Nominare tre arbitri coll'incarico di pronunziare su tutte le controversie che potessero sorgere sul giudizio del perito, fissando del pari il termine entro il quale debbano i medesimi presentare la loro decisione nella Cancelleria del Tribunale.

Art. 13. L'arbitramento sarà valido anche per le persone incapaci, e per gli Enti morali legittimamente rappresentati.

Per le ricusazioni del perito e degli arbitri, e per quanto altro non è previsto dalla presente Legge, saranno applicabili le disposizioni del Codice di procedura civile.

Art. 14. Qualora insorga contestazione sul diritto della prestazione, il Tribunale sospenderà il giudizio di commutazione, rinviando la questione per decidersi, con procedimento ordinario, presso il Tribunale medesimo o presso la Pretura del luogo, secondo la rispettiva competenza pel valore della lite.

Art. 15. La relazione del perito si avrà per notificata alle parti coll'avviso dato al procuratore delle medesime dello eseguitone deposito nella Cancelleria del Tribunale.

Le parti potranno fare opposizione alla detta relazione entro un mese dall'avutane notificazione.

Questa opposizione dovrà essere notificata agli arbitri, e il termine fissato a questi dal Tribunale, per pronunziare il loro giudizio e depositarlo nella Cancelleria del Tribunale, non decorrerà che dal giorno di cotesta notificazione.

Art. 16. La decisione degli arbitri è inappellabile; essa sarà notificata alle parti nel modo stesso stabilito dal primo comma dell'articolo precedente per la relazione dei periti.

Sarà resa esecutoria dal Tribunale nel termine di cinque giorni.

Lo stesso Tribunale, nel rendere esecutoria la decisione degli arbitri, potrà, sul richiamo delle parti ed in Camera di Consiglio, rettificare gli errori puramente materiali.

Art. 17. Per tutti gli atti e sentenze occorrenti nel giudizio di commutazione salvo il disposto degli articoli 0 e 10, si farà uso della carta bollata da cent. 50 e si esigeranno le tasse giudiziarie secondo la tariffa stabilita pei procedimenti avanti i pretori.

Queste disposizioni saranno applicate anche ai giudizi cui danno luogo le contestazioni sul diritto della prestazione ai termini dell'articolo 14.

Art. 18. Le spese, quando non vi sarà stata contraddizione alla liquidazione, cederanno per metà a carico del creditore, e per l'altra metà saranno sopportate dal debitore o dai debitori, in proporzione della prestazione a cui ciascuno è tenuto.

Tali spese saranno tassate dal Presidente con ordinanza distesa appiedi della domanda.

Per le spese del giudizio derivanti dalla contraddizione alla liquidazione si osserveranno le disposizioni del Codice di procedura civile.

Art. 19. I debitori che con temerarie opposizioni avessero ritardata la liquidazione, potranno essere benanche condannati al pagamento degli interessi legali sulle rendite di cui siasi commutate le prestazioni.

Art. 20. Ciascuna delle parti in causa può richiedere dal Cancelliere un estratto della decisione degli arbitri nella parte che la riguarda.

A tale estratto sono applicabili le disposizioni degli articoli 555 e 557 del Codice di precedura civile.

Art 21. Scorsi tre anni dalla promulgazione della presente Legge cesserà la prestazione in natura, nonostante qualunque patto o convenzione in contrario, salvo il diritto di ottenerne l'equivalente in denaro in seguito all'eseguita commutazione.

Nel caso preveduto dall'articolo 14 potrà il Magistrato ordinare, per un tempo determinato, la continuazione della prestazione in natura secondo il possesso

Art. 22. I creditori della rendita conserveranno il dritto di prelazione a qualunque creditore sopra gli immobili soggetti alla prestazione mediante la iscrizione della rendita stessa, da prendersi nei sei mesi dalla data del giudicato che omologa la commutazione, o del decreto che dichiara esecutoria la decisione degli arbitri o della convenzione.

Le tasse ipotecarie e gli emolumenti ai conservatori per queste iscrizioni sono ridotti alla metà ove su di un solo immobile non si abbiano a prendere più di cinquanta iscrizioni; occorrendone più di cinquanta, per le ulteriori, fino a cento, le tasse anzidette saranno ridotte al quarto, e per tutte le successive al dodicesimo, per quindi ripartirsi la somma totale, la quale per metà sarà sopportata dal creditore, e per l'altra metà dai debitori in proporzione della rispettiva quota.

Queste diminuzioni di tasse sono anche applicabili alle commutazioni di rendita dipendenti dalla presente legge stipulate per accordo delle parti.

Art. 23. Le rendite costituite sulle terre, così prima come dopo le pubblicazioni della presente Legge, in commutazioni di prestazioni, potranno sempre essere affrancate dai possessori delle terre stesse col pagamento del capitale in ragione di lire 100 per ogni cinque lire di rendita.

Art. 24. L'affrancazione delle rendite liquidate a favore dei Corpi morali sarà regolata dalle Leggi 24 gennaio 1864, n. 1636, e 28 luglio 1867, n. 3820.

Articolo 25. L'affrancamento si effettuerà per mezzo di offerta reale al creditore, seguita, in caso di rifiuto, dal deposito nella Cassa dei depositi e prestiti.

In caso di sequestro o di opposizione, il deposito sarà notificato anche ai creditori sequestranti ed opponenti.

Il deposito dovrà farsi, ancorchè non vi fosse atto di opposizione o di sequestro, quando vi siano creditori che, in conformità delle Leggi, avessero conservato, con iscrizione, l'ipoteca acquistata nelle Provincie Napoletane anteriormente al primo gennaio 1809, e nelle Provincie Siciliane al primo settembre 1819, sulla rendita prediale.

Art. 26. Le questioni sulla validità dell'offerta di affrancamento saranno portate colla forma del procedimento sommario alla cognizione del Pretore o del Tribunale civile del luogo in cui sono poste le terre soggette alle rendite che si vogliono affrancare, secondo le regole della rispettiva competenza.

Art. 27. Gli affrancamenti delle rendite, che abbiano luogo entro tre anni dalla promulgazione della presente Legge, saranno soggetti solamente alla tassa fissa di una lira.

Art. 28. Nei giudizi di commutazione di prestazioni e liquidazioni di rendite saranno osservate le forme del procedimento sommario.

Art. 29. Le sentenze del Tribunale su tutte le questioni relative alla liquidazione e commutazione delle prestazioni saranno inappellabili.

Art. 30. Tutte le disposizioni legislative contrarie alla presente Legge sono abrogate.

Le disposizioni vigenti in Sicilia per la commutazione ed affrancazione delle decime, censi, canoni e tutte le prestazioni variabili ed invariabili dovute ai Corpi morali ecclesiastici non sono comprese nella detta abrogazione.

Ordiniamo ecc. ecc.,

INFORMAZIONI

Roma 20. — Si commenta il sunto della circolare del cardinale Rampolla, segretario di Stato presso il Pontefice, riferita dall'Agenzia *Havas*.

La *Riforma* dice: « Non più conciliazione. »

La *Tribuna* se ne compiace, perchè la circolare sostiene essere indispensabile pel Papa il potere temporale.

Questi due giornali lodano anche molto il dispaccio di S. M. il Re al Patriarca di Venezia, sebbene sia stato pubblicato indirettamente.

Il vice ammiraglio Pacoret di Saint-Bon ha comunicato ai comandanti delle squadre permanenti e di manovra il compiacimento del ministro Brin per l'abilità dei due comandanti le forze navali, e per lo slancio e la costanza della quale diedero prova gli ufficiali e gli equipaggi nelle ultime manovre.

Il ministro Grimaldi sta preparando una circolare ai Prefetti ed ai Sindaci, perchè si adoperino presso le Società operaie onde regolino la loro posizione morale e giuridica.

Il Ministero dei lavori pubblici ha sollecitato le Commissioni per la valutazione e consegna delle linee e del materiale ferroviario per le tre reti Mediterranea, Adriatico e Sicula, affinchè i rispettivi lavori siano completati entro il corrente anno.

Lo stesso Ministero ha nuovamente raccomandato ai viticoltori l'uso del solfuro di carbonio per combattere la fillossera e sta facendo pratiche colle Amministrazioni ferroviare affinchè abbiano ad accordare speciali facilitazioni pei trasporti di tale merce.

Coll'arrivo del vapore *San Gottardo*, da Massaua, rimpatria il Maggiore Boretti, comandante la difesa e la ritirata di Saati.

L'ambasciatore francese, De Mouy, ha conferito con Crispi e parte in congedo.

Agli esami di ammissione, per la scuola e l'accademia militare, non vi fu, in questo anno disparità tra gli allievi provenienti da Istituti militari e da quelli borghesi. Ma di 668 allievi, 354 sono falliti nel tema di italiano.

— Si hanno buone notizie a proposito della salute dell'on. Depretis. Egli riacquista completamente l'appetito.

— A Massaua venne fucilato come spia l'indigeno Mohamed Macrurai.

— A San Rossore, lo Stabilimento reale, ove trovasi una mandria di cento cammelli, si fecero con buon esito gli esperimenti pel trasporto dei feriti sui cammelli.

— La notizia del tentato suicidio di Pranzini è infondata.

La salute pubblica in Sicilia

A Palermo - Pietro Isabella, studente sedicenne, presentò sintomi colerici. Vennero prese subito le consuete misure d'isolamento e di disinfezione.

Notizie da Grotte, provincia di Girgenti, recano essersi ieri verificati cinque casi di colera seguiti da tre morti.

A Catania — Dal 19 al 20 i morti sono stati 25. Dalla mezzanotte fino ad ora 4 casi. Si nota una leggera recrudescenza.

Il comm. Noghera, insieme al dott. Canalisi visitò il sobborgo di Cibali. Diede severe disposizioni per far riparare la conduttura dell'acqua.

La publica igiene finora è trascurata.

A Paternò due casi.

A Floridia un caso in persona proveniente da Catania.

Ad Adernò la popolazione non avendo ottenuto l'isolamento, inveì contro il sindaco.

Mancano i particolari.

A Messina — La nostra cittadinanza si mantiene assolutamente tranquilla.

La salute pubblica è eccellente.

A Caltanisetta — Le notizie della pubblica salute sono dappertutto rassicurantissime.

ALLA RINFUSA

Un orribile fatto accadde nella galleria detta l'*Armata* lungo la linea Orte-Chiusi. Tale Nazzareno Maccabruno, di Città di Pieve, viaggiava colla moglie Esterina Coccalao di 26 anni. Sotto la galleria il marito invitò la moglie ad affacciarsi allo sportello. Essa obbedì. Allora, egli, presala improvvisamente pei piedi, la gettò fuori dal treno. La poveretta si sfracellò le gambe.

Un guardiano, passato il treno ed uditi i lamenti, accorse; trovatala, chiamò al soccorso. La donna fu condotta all'ospedale d'Orvieto moribonda. Intanto il personale viaggiante aveva inteso le grida sotto la galleria e, giunto il treno alla stazione Ficulle, interrogò il Maccabruno il quale rispose che la moglie era caduta.

Siccome gli sportelli dei vagoni erano chiusi, i carabinieri lo arrestarono. La donna moribonda, accusò formalmente il marito. Questi, avendo un'amante, avrebbe cercato di liberarsi dalla moglie.

***

Ad Ortona a mare (Marche) esisteva un odio antico, feroce tra le famiglie Polidori e Donatucci, contadini, abitanti a qualche chilometro dalla città. Ieri l'altro gli uomini delle due parti avversarie s'incontrarono in campagna, e principiarono, come il solito, a dirsene di tutti i colori; poi si azzuffarono, vennero alle mani, estrassero i *revolvers*, alzarono i falcetti; fu una vera battaglia.

Tommaso Polidori, il padre, rimase morto sul colpo con quattro palle di revolver conficate sulla testa e sul petto; un suo figliolo riportò un colpo di falce che lo ferì gravemente al collo; esso ebbe ciononostante la forza di trascinarsi fino a Ortona a denunziare il fatto ai carabinieri, ai quali poco dopo spontaneamente si costituivano i Donatucci.

***

Ieri l'altro a Zerba (Bobbio), sei individui che trovavansi al monte per la falciatura del fieno, per ripararsi dalla pioggia si ricoverarono sotto una pianta; ma scoppiato il fulmine, furono tutti colpiti rimanendo morti Faccini Giuseppe d'anni 63, Margherita d'anni 35, Pietro d'anni 37, nonchè Brignoli Pietro d'anni 44; e feriti Zamini Giovanni d'anni 29 e Francesco di anni 32.

***

A Modena è morto il marchese Giuseppe Campari, celebre scrittore di storia letteraria ed artistica. L'Ariosto, il Tiziano, Raffaello e il padre suo Giovanni Santi, Michelangelo, il Sansovino, il Tasso ecc. furono rischiarati di nuova luce da lui; la storia delle arti della maiolica, della miniatura, dell'arazzeria ecc. trovarono in lui uno dei primi rivelatori. Le opere del Campari sono assai pregiate in Germania.

***

I giornali messicani narrano che nella cattedrale di Morella - capoluogo dello Stato di Michoacan - piena di gente, ufficiava solennemente il vescovo Cazares. Un prete salendo i gradini dell'altare si avvicinò al prelato. Questi credendo s'invocasse da lui la solita benedizione gli stese la mano perchè venisse baciata. Invece il prete trasse di tasca un coltellaccio e ne menò un colpo al vescovo.

Un mormorio d'orrore sorse fra i fedeli, dominato poi da un grido di dolore. Un giovanetto chierico visto l'atto minaccioso del prete, col proprio braccio aveva cercato di evitare il colpo al vescovo; ma il braccio fu attraversato dall'arma che andò a configgersi profondamente nel corpo del vescovo il quale cadde semivivo. L'assassino minacciando a destra e a sinistra col coltellaccio si fece largo fra la folla e potè uscire di chiesa, ma fu arrestato.

L'assassino è un prete di 65 anni, certo Pablo Rojas, che per monomania di persecuzione è divenuto pazzo furioso.

***

Telegrafano da Algeri che la foresta demaniale di Zaccar, presso Milianah, è in fiamme che si estendono per parecchi chilometri. I danni sono considerevoli e la violenza del vento impedisce di domare l'incendio.

***

In borgo Vaschiglia, soggiorno prediletto della canaglia torinese tre guardie di P. S. volevano arrestare cinque pregiudicati che minacciavano, armata mano un loro compagno.

I cinque pregiudicati, ai quali si unì

anche cului che le guardie volevano tutelare, si rivoltarono contro le guardie. Una di esse colpita da una grossa pietra alla nuca cadde a terra ferita gravemente, però fu a tempo di trarre il revolver e con un colpo bene essestato spaccare la testa all' aggressore.

Accorse delle guardie daziarie i ribelli furono tutti arrestati e portati in prigione in mezzo alla folla plaudente.

Le ferite della guardia e del pregiudicato sono molto gravi.

BENISSIMO

Capitan Fracassa scrisse:

« Un reato gravissimo commetteva il Crispi a Siena; egli assisteva, nientemeno, alla messa in Santa Caterina.

« Il fatto — scrive il *Secolo* ci sembra così significante che ci asteniamo dal commentarlo, parendoci un' eloquente rivelazione dell' indirizzo politico del nuovo gabinetto....»

« Ah! si! Anche Garibaldi, dopo aver riverito tanto e poi tanto Santa Rosalia a Palermo e San Gennaro a Napoli divenne campione ardente di clericalismo. La storia Italiana dell'ultimo trentennio registra una serie di questi atti di convenienza e di tolleranza, che non hanno significato mai nulla e nulla continueranno a significare. Tenero come sono, e come il pubblico può vedere, della conciliazione, ho il diritto di sorridere di questi sgomenti, dirò così, artificiali, con cui si tira a far credere perduta la causa liberale per la messa in Santa Caterina.

« Fossero tutti questi i pericoli della libertà!...»

DALLA PROVINCIA

S. Nicolò, 20 Luglio 1887.

Questa mattina il nostro solerte Brigadiere Maffinelli Angelo riceveva l' ordine di trasloco per la terra di Predapio, piccolo paese della Provincia di Forlì. Ciò è molto dispiaciuto ai paesani, i quali avevano preso ad amare e stimare il Brigadiere Maffinelli, che durante i sei anni di sua dimora a San Nicolò, non ha dimenticato mai di associare allo stretto adempimento del suo dovere, i modi cortesi del perfetto gentiluomo.

Sono veramente fortunati i Predapiesi dell' ottimo acquisto che vanno a fare dell' egregio funzionario, mentre agli abitanti di San Nicolò non resta che augurarsi che il successore eguagli nello zelo, nell' attività e nella cortesia il Brigadiere Maffinelli, al quale rivolgano un affettuoso saluto pieno di riconoscenza e di rimpianto.

Gli abitanti di San Nicolò.

CRONACA

La Direzione Teatrale ha insistito presso la Giunta Comunale esponendo le ragioni per le quali sarebbe serotina e dannosa qualsiasi deliberazione presa ad autunno inoltrato risguardante lo stanziamento di un assegno al Teatro Municipale.

La Giunta ha risposto tenendo ferma la sua decisione che la domanda della Direzione debba discutersi allora quando nella sessione autunnale si tratterà del Progetto finanziario triennale.

Non sappiamo quali saranno le determinazioni della Direzione.

Via venti Settembre. — È stata presentata al Sindaco l' istanza firmata da molti cittadini, onde ottenere dal Consiglio Comunale che una delle vie della Città venga chiamata *Via venti Settembre* come fu praticato in altre città d' Italia.

Tiro a segno nazionale — Si avvisano i soci che Domenica 24 Luglio al Campo di Tiro nei Prati della Sammartina fuori Porta Reno alle ore 5 ant. saranno proseguite le lezioni di tiro ordinario.

Vendita di cavalli stalloni — Nel locale del Deposito Cavalli Stalloni detto di S. Nicolò il giorno di Lunedì 8 Agosto p. v. alle ore 12 meridiana avrà luogo la vendita a pubblico incanto, e saranno deliberati al miglior offerente quattro Cavalli Stalloni riformati, appartenenti al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

I quadrupedi da vendersi sono:

Young Performer 3°, razza inglese m. s., baio, alto metri 1,57 — Prezzo d' estimo L. 80.

Emigrant razza inglese m. s., baio, alto metri 1,60 — Prezzo d' estimo L. 100.

Azor razza italiano m. s., sauro, alto metri 1,51 — Prezzo d' estimo L. 300.

Umberto razza italiano p. s., baio, alto metri 1,66 — Prezzo d'estimo L. 500.

Casse postali di risparmio. — Diamo il riassunto delle seguenti operazioni a tutto il mese di Maggio:

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N. 1,490,039 - Libretti emessi nel mese di Maggio 26,188 - Totale 1,516,227 - Libretti estinti nel mese stesso 10,341 - Rimanenza 1,505,886.

Credito dei depositanti in fine del mese precedente L. 219,477,749. 44 - Depositi del mese di Maggio L. 12,371,789. 64 - Tot. L. 231,849,539. 08 - Rimborsi del mese stesso L. 11,826,853. 17 - Rimanenza L. 220,022,685 91.

Società operaia di m. s. — S' invitano i Soci all' adunanza generale che avrà luogo nella Residenza Sociale il giorno di Domenica 24 corrente alle 12 meridiane per trattare del seguente ordine del giorno:

1. Resoconto morale e finanziario dell' esercizio 1886.
2. Modificazione agli articoli 14 e 41 dello Statuto.

Povero bambino! — Il bollettino di Stato Civile ci registra la morte di Gigliolì Marco d' anni 5 e mesi 6. La sua fine è ben orribile, e degna della maggior compassione si è lo stato dei suoi poveri genitori.

Urtato da una zuppiera piena di brodo bollente, riportò ustioni tali al capo, che il dì dopo moriva fra i più atroci spasimi.

All' Ospedale — Iersera erasi sparsa la voce che avesse cessato di vivere la Cesira Cagnoni della quale narrammo ieri l' avvenuto ferimento. Ciò è insussistente. Anzi, fino ad ora, non pare avvenuto nelle di lei condizioni alcun peggioramento.

Ladroneide. — Fu arrestato il fornaio P. G. quale sospetto autore del furto pelli a danno del negoziante Dalla Torre Giovanni.

Nel sobborgo S. Lucca vennero arrestati C. G. e D. A. per furto di un fardello d' indumenti che avevano tolto da un biroccino.

Nello stesso sobborgo furto di una pezza di canepa ai danni di Bonacorsi Bastiano.

Teatro dello Châlet — Una folla straordinaria è accorsa iersera a questo geniale ritrovo, rispondendo così al filantropico appello della beneficenza. Il programma fu completamente esaurito; ed a questo proposito rivolgiamo i più vivi elogi all' egregio tenore sig. Lucatelli; il quale con molta grazia, con accento appassionato e con abilità di valente artista cantò l' aria del *Ruy-Blas,* riscuotendo prolungati applausi. Anche la signorina Fornari ha avuto campo di farci gustare la sua simpatica e pastosa voce nel duetto *Un bacio rendimi* delle *Educande di Sorrento,* che interpretò in unione del bravo baritono sig. Giacchetti. Entrambi eseguirono questo duetto sfoggiando i potenti mezzi onde possono disporre, ed incontrarono il pubblico aggradimento. Anche gli altri pezzi del programma furono eseguiti in mezzo all' approvazione degli affollati spettatori; e così furono appagate le aspirazioni della Società di m. s. fra i Reduci Garibaldini, a cui vanno tributati i più sinceri encomii. *rc.*

Questa sera Concerto.

Caffè Napoletano e Roma — Questa sera dalle ore 8 alle 11 concerto orchestrale.

STATO CIVILE. Vedi quarta pagina.

DICHIARAZIONE

Per un errore involontario succeduto nella distribuzione dei Premi del collegio di S. Orsola, sabato 16 corr., la Superiora si sente in obbligo di dichiarare che la signorina Maria Pasetti invece del 2° avea meritato il 1° Premio anche in lavoro.

F. Imperatori.

Telegrammi Stefani

Londra 21. — Vi fu una nuova collisione ieri a Spithehal fra due navi della squadra *Blak Prince* e *Anzincourt.* Questo è seriamente danneggiato, però le riparazioni si potranno fare sopra luogo.

Si telegrafa allo *Standard* da Pietroburgo che i negoziati per la frontiera Afgana sono quasi terminati.

I commissari anglo-russi si riuniranno per scambiarsi protocolli.

La Russia fece concessioni sullo Oxus e l'Inghilterra sulla Kushk.

L'Emiro dell'Afganistan conserva Khoishsalch e Kharide e restituisce agli Saraks certi territori incolti della vallata del Turkeskan loro tolti in seguito ai protocolli di Londra del 1885

Atene 21. — Si dice che la grande maggioranza dei sindaci eletti appartengono al partito di Tricupis.

Londra 21. — Il *Times* ha da Costantinopoli: Il Sultano ricusò di accettare le dimissioni di Kiamil.

Tuttavia la crisi è inevitabile, la situazione essendo tesissima in seguito al rigetto della convenzione.

La Porta prepara una nota per spiegare alle potenze le cause della partenza di Wolff.

Sofia 20. — I reggenti sono attesi domani a Sofia.

Londra 21 — Il corrispondente del *Daily News* ha da Pietroburgo che crede sapere che tutti i governi riconobbero la necessità di non complicare la situazione in bulgaria ed è quasi certo che nessuno sanzionerà l' elezione del principe di Coburgo.

Il *Times* ha da Vienna: I delegati Bulgari ripartirono colla impressione che la missione loro è fallità.

Saint Thome 20. — E' giunta qui la voce dai missionari di Matadi che Stanley sarebbe stato ucciso combattendo contro gli indigeni affine di ottenere viveri. Nessuno messaggiero proveniente direttamente dalla spedizione Stanley è arrivato costà fino al 6 luglio.

Sofia 21. — Le notizie telegrafate da Bukarest giunte a Londra, circa l'arresto di Radoslavoff ed i timori dei reggenti e ministri di venire a Sofia sono infondate.

P. CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 21 Luglio 1887.

NASCITE Maschi 1 - Femmine 0 - Tot. 1.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Saraceni Severina fu Luigi, nubile di Migliaro di anni 24, giorn. — Giglioli Marco di Giorgio di Ferrara di anni 5 e mesi 6.

Minori agli anni uno N. 1.

Osservatorio meteorico di Ferrara

Giorno 21 Luglio

Altez. barometrica med.	Temperatura
a 0 mm. 761 5	Minima 20° 5 c.
» al mare 763 4	Massima 30° 3 c.
Umid. relat. med. 64	Media 24° 7 c.

Stato prevalente dell' atmosfera: sereno-nuvolo,
Venti dominanti: W,SW
22 Luglio — Temp.ª minima 20° 5 c.

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
21 Luglio — ore 12 min. 9 sec. 30

---

7 anni di crescente successo
BELLEZZA E CONSERVAZIONE

DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell' Illustre Comm. Prof. VANZETTI dell' Università di Padova, specialità della Farmacia TANTINI di Verona.

Lire UNA la scatola con istruzione.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Esigere sempre i contrassegni di fabbrica della FARMACIA TANTINI di Verona.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno dirigendo l'importo alla Farmacia TANTINI Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

DEPOSITI - FERRARA, farmacia Navarra, Piazza della Pace e Profumeria Borzani via Giovecca — MODENA, Selmi — BADIA, Perez — PADOVA, Merati — TREVISO, Zanetti — VICENZA, Della Vecchia e nelle principali farmacie e profumerie del regno.

L' AMMINISTRAZIONE del Tenimento Mesola

Vende il Vino nelle sue cantine a partite non minori di Litri 25 ai seguenti prezzi:

1.ª Qualità Lire 20 l' Ettolitro
2.ª » » 15 »
3.ª » » 10 »

Mesola 26 Giugno 1887.

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell 'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, é di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza *e dai grossisti* A. Manzoni e C. *Milano Roma, Napoli* - *Sig* Paganini Villani e C. *Milano, Napoli, Bari.*

Avviso — Presso l'Associazione di Insegnanti approvati, Via Garibaldi 143, si tiene per tutto l'anno corsi celeri e pratici per Scuole Elementari, Techiche, preparazioni e promozioni; per gli addetti al Commercio, Lingua Italiana, Francese, Corrispondenza bilingue, Aritmetica, Computisteria ecc. Onorario L. 15 mensili anticipate per cadauno scolaro in classe. Si accettano sempre anche parzialmente. Istruzione ed informazione per impieghi pubblici o privati.

GAETANO MARCHI

FERRARA

VIA PORTA RENO NUM. 17, 17ª E 19

AVVISA

la sua clientela che tiene un copioso deposito con vendita all' ingrosso ed al dettaglio dei seguenti materiali da costruzione:

Mattonelle e quadrettoni per pavimenti e disegni variati.
Mattoni e terra refrattari inglesi.
Cementi Portland esteri e nazionali.
Calci idrauliche diverse.

Tiene inoltre un grande deposito di stufe, franklin, cucine economiche e caloriferi, ed eseguisce qualsiasi lavoro in cemento, garantendone la solidità e durata.

L. Caprile

Successore Decker e C.º

**Fabbricante di Pesi e Misure, Pompe
Macchine gasose, Torchi, Cilindri di Carta
per cartiere e fabbriche da panni**

N. 2498 T

TORINO — **Via Artisti 19** — TORINO

ACQUA FERRUGINOSA DI CELENTINO

NELLA VALLE DI PEJO

Premiata alle Esposizioni di Trento, Parigi, Milano, Torino

La più consigliata nella cura a domicilio pei suoi benefici effetti, la più sopportabile e digeribile per la quantità di acido carbonico che tiene in soluzione. I consumatori sono pregati di chiedere sempre ACQUA DI CELENTINO a scanso di inganni e rivolgersi alla Direzione in Brescia, **G. MAZZOLENI**, e in Ferrara dal depositario sig. PERELLI, farmacista.

RECOARO

HÒTEL TRETTENERO

CON ANNESSA SUCCURSALE

ALLA CITTÀ DI FIRENZE

Recentemente ristaurato contiene, insieme alla Succursale, un centinaio di stanze.

Table d' hôte pensioni e semplici alloggi.

Grande salone per balli ed altri trattenimenti, salotti per musica, lettura e giuoco, servizio di carrozze.

Questo Albergo, contornato di giardini, nella più bella situazione del paese può soddisfare a tutte le esigenze specialmente di intere famiglie.

Stanze da L. 2 in più

Pensione ed alloggio, tutto compreso, L. 8.

Speciali facilitazioni per famiglie.

SPECIALITÀ PER TOELETTE

preparate da GHINO BENIGNI di Livorno



Polvere Depilatoria del Serraglio *Unico prodotto che in pochi minuti tolga i peli superflui sopra qualunque parte del corpo senza la minima irritazione. — L. 2,50 il vaso in astuccio.*

Tintura Vegetale *Unica Tintura Progressiva che restituisca ai capelli bianchi il colore primitivo in sole tre applicazioni. Risultato garantito da più di SEDICI ANNI DI CRESCENTE SUCCESSO. — L. 2 la bottiglia.*

Pomata e Lozione Etrusca *a base vegetale, preparati ben conosciuti per impedire la caduta dei capelli e per farli ritornare ove il bulbo non sia del tutto scomparso. — L. 3 la bottiglia o vaso.*

Cerone Italiano *La migliore Tintura Istantanea per rendere ai capelli bianchi o grigi il colore naturale. — Modello grande L. 5 — Modello piccolo L. 2,50.*

UNICO DEPOSITO in Ferrara presso il signor *Aldo Zaina.* = Farmacia Perelli.

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

**Medaglia alle Esposizioni
di Milano, Francoforte (sul meno), Trieste, Nizza, Torino
E ACCADEMIA NAZIONALE DI PARIGI**

NOTA IMPORTANTE

Il Sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di FONTANINO DI PEJO per distinguerla dalla rinomata **ANTICA FONTE DI PEJO** dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di UNICA VERA FONTE DI PEJO conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di FONTANINO in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO** a chi domanda loro semplicemente **ACQUA PEJO** avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Acqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell' **ANTICA FONTE DI PEJO** ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra **ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI**. La Direzione C. BORGHETTI

Non più insonnia

Sì di bambini che di adulti nonchè tutte le malattie provenienti da vizio od indebolimento del sangue mediante i *Confetti Vegeto-ferruginosi Costanzi*, i soli eccezionalmente energici ed impareggiabili in ogni stagione dell' anno per rendere la forza ed il colore ai fanciulli deboli ed alle donne anemiche, la vigoria ai vecchi ed ai convalescenti e per prevenire e guarire rapidamente: Affezioni nervose, Scheratite scrofolose, Febbri in generale le più ostinate, Grandule, Spine ventose, Tumori, Sifilide, Imp[illegible]za virile ecc. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti d'ammalati guariti e certificati Medici di tutta l' Europa Centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 38 ed in Roma via Rattazzi 26 e metà in Napoli presso l' inventore Prof. A. Costanzi, Via Mergellina N. 6 e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo della scatola da 50 Confetti atti allo stomaco anche il più delicato, L. 3. 80 con dettagliata istruzione — Si trovano nella maggior parte delle Farmacie e Droghierie del regno.

Si domandi a scanso d' equivoci: Confetti vegeto-ferruginosi Costanzi, rifiutando recisamente ogni scatola non munita di una etichetta dorata colla firma autografa in nero dell' autore.

Unico deposito in FERRARA presso la Farmacia NAVARRA FILIPPO che ne fa spedizione nel regno per pacco postale mediante aumento di cent. 50.

Alla Ditta ERCOLE POCATERRA

Ferrara - Corso Giovecca N.° 77

Sono giunti PIANOFORTI delle primarie fabbriche di Berlino e Nazionali.

Presso la stessa Ditta trovasi un ricchissimo assortimento di tappezzerie e mobili atti ad arredare qualsiasi appartamento case ed Alberghi.